

LA SCOLASTICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via S.MICELI n. 12 LAMEZIA TERME (CZ)
Codice Fiscale	01986500799
Numero Rea	CZ 148232
P.I.	01986500799
Capitale Sociale Euro	450 i.v.
Forma giuridica	Società cooperative e loro consorzi iscritti nei registri prefettizi e nello schedario della cooperazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	851000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A110183

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.010	115.865
imposte anticipate	917	-
Totale crediti	116.927	115.865
IV - Disponibilità liquide	97.521	70.408
Totale attivo circolante (C)	214.448	186.273
D) Ratei e risconti	1.582	1.172
Totale attivo	216.030	187.445
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	450	450
IV - Riserva legale	15.636	15.636
VI - Altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	32.754	33.509
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.898	(754)
Totale patrimonio netto	67.737	48.840
B) Fondi per rischi e oneri	17.329	15.881
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	94.883	86.868
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.733	34.459
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.348	1.397
Totale debiti	36.081	35.856
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	216.030	187.445

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	167.089	156.135
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	53.964	42.699
altri	12.068	12.068
Totale altri ricavi e proventi	66.032	54.767
Totale valore della produzione	233.121	210.902
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.972	27.039
7) per servizi	14.834	10.203
8) per godimento di beni di terzi	15.249	13.650
9) per il personale		
a) salari e stipendi	100.410	102.684
b) oneri sociali	29.501	30.822
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.014	14.541
c) trattamento di fine rapporto	8.014	14.541
Totale costi per il personale	137.925	148.047
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	1.732
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	1.732
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	1.732
14) oneri diversi di gestione	7.022	7.181
Totale costi della produzione	212.002	207.852
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.119	3.050
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	50
altri	688	28
Totale interessi e altri oneri finanziari	688	78
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(688)	(78)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	20.431	2.972
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.533	-
imposte differite e anticipate	-	3.726
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.533	3.726
21) Utile (perdita) dell'esercizio	18.898	(754)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

L'esercizio in corso al 31/12/2023 si chiude con un utile di € 18.897,62 che si propone di riportare a nuovo e distribuire come segue:

QUANTO AL 30% PARI A EURO 5.669,29 AL FONDO RISERVA

QUANTO A 3% PARI A EURO 566,93 AL FONDO MUTUALITA'

QUANTO AL RESIDUO PARI A EURO 12.661,40 DA RIPORTARE A NUOVO

Attività svolte

La società svolge l'attività di GESTIONE ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA PRIVATI-

Tassonomia del bilancio e principi contabili OIC

La tassonomia XBRL del bilancio al 31/12/2023 rimane quella dell'esercizio precedente, cioè la tassonomia PCI_2018-11-04, sia per gli schemi quantitativi del bilancio che per le tabelle in nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio è redatto in forma abbreviata, in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma C.c., così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC, e ove applicabili dalle indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oltre alle regole della tassonomia. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del codice civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter ("Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico").

Nei bilanci in forma abbreviata il rendiconto finanziario è facoltativo. Segue l'elenco e la specifica dei principi di redazione adottati.

a) Prudenza:

- la valutazione delle voci al 31/12/2023 è **avvenuta** secondo prudenza, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza.
- Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente (esempio: nell'ambito delle rimanenze, la valutazione è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce, nel rispetto della previsione di legge, evitando che i plusvalori di alcuni elementi potessero compensare i minusvalori di altri).
- Si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici, è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

b) Prospettiva della continuità aziendale:

1. Nel corso del 2023, al conflitto tra Russia ed Ucraina da ottobre si è aggiunto quello tra Israele-Hamas e da novembre le tensioni nel Canale di Suez, elementi che impattano sui mercati petroliferi, sulle materie prime, sul prezzo dell'energia e sull'inflazione.

2. La Vostra azienda in conseguenza dei conflitti e/o della tensione sui prezzi non ha subito un impatto negativo nel bilancio sia da un punto di vista economico/finanziario che sugli altri aspetti imprenditoriali (organizzazione, produttività, occupazione, mercato).

c) Rappresentazione sostanziale:

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla forma, criterio a cui sono conformati tutti i principi contabili OIC. Ad esempio da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria, o l'inverso. E' compito del redattore del bilancio effettuare un attento esame degli elementi di uno o più contratti collegati per l'applicazione del suddetto postulato.

d) Competenza:

La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio, specificamente si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il principio di competenza è collegato a quello di correlazione, cioè i costi sono correlati ai ricavi.

e) Costanza nei criteri di valutazione:

Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente nota integrativa. I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Le deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e la nota integrativa deve darne adeguata motivazione specificando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. La costanza dei criteri di valutazione permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati di bilancio nel susseguirsi degli esercizi in modo da consentire agevoli analisi dell'evoluzione della società da parte dei destinatari del bilancio e riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità degli amministratori.

f) Rilevanza:

Il principio comporta che un'informazione di bilancio è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari sulla base del bilancio della società. Poiché il concetto di rilevanza è dominante nella formazione del bilancio, per quantificare la rilevanza si deve tenere conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione economica dell'operazione rispetto alle grandezze di bilancio di maggiore interesse per i destinatari primari del bilancio. I fattori qualitativi, che trascendono gli aspetti quantitativi, sono quelli la cui importanza è sempre tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio della società. E' sempre valido il principio secondo il quale non è necessario rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sempreché le scritture contabili siano regolarmente tenute e in nota integrativa siano illustrati i casi in cui si è data attuazione a tale disposizione.

g) Comparabilità:

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe

Nel bilancio al 31/12/2023 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 5.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento di principi contabili

Nel bilancio chiuso al 31/12/2023 non sono cambiati i principi contabili utilizzati per le singole voci, assicurando quindi il carattere di continuità rispetto al bilancio precedente.

Ai sensi del principio contabile OIC 29, i principi contabili sono le regole che disciplinano l'individuazione delle operazioni, le modalità della loro rilevazione, i criteri di valutazione delle operazioni e di classificazione ed esposizione del loro valore in bilancio.

Un nuovo principio contabile può essere ad *applicazione retroattiva* se utilizzato anche per operazioni avvenute in esercizi precedenti a quello in cui avviene il cambiamento, come se fosse sempre esistito, oppure può essere ad *applicazione prospettica* se utilizzato solo per operazioni che si verificano dopo la data in cui avviene il cambiamento, quindi mantenendo il precedente trattamento di bilancio per le operazioni pregresse.

Non sono cambiamenti di principi contabili:

- a. L'adozione di un principio contabile per rappresentare operazioni sostanzialmente diverse da quelle precedentemente verificatesi.
- b. La prima applicazione di un principio contabile esistente per rappresentare operazioni che non si sono mai verificate precedentemente, oppure che prima erano contabilizzate adeguata informativa in nota integrativa, operando le rettifiche solo nell'esercizio in corso).

I cambiamenti di stime su elementi presenti alla data di bilancio o il cambio di stime sulla evoluzione futura del valore di tali elementi, non costituiscono cambiamenti di principi contabili (o correzioni di errori). Si tratta del normale procedimento di formazione del bilancio (esempio: la determinazione della quota dei costi indiretti che si possono attribuire al prodotto, oppure la determinazione del futuro realizzo di un credito, o stima della durata di una immobilizzazione e quindi delle quote di ammortamento).

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Comparabilità del bilancio

Nel bilancio abbreviato al 31/12/2023 non si rilevano problematiche generali di comparazione con l'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

Criteria di valutazione (Rif. art. 2427, punto 1, C.c.)

I criteria di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 **coincidono** con quelli utilizzati nel bilancio al 31/12/2022. Per le voci del bilancio **è stato rispettato** il carattere di continuità di applicazione dei Principi Contabili rispetto al bilancio precedente.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteria generali di prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteria di valutazione, rilevanza, comparabilità, per i cui approfondimenti si rimanda alle altre sezioni della *Parte iniziale* della Nota Integrativa.

Nei bilanci in forma abbreviata sono facoltativi: il criterio del costo di acquisto per i titoli immobilizzati, il valore presumibile di realizzo per i crediti ed il valore nominale per i debiti, cioè non si applica il criterio del costo ammortizzato, obbligatorio solo per le imprese tenute alla redazione del bilancio ordinario.

Immobilizzazioni

Nel bilancio in forma abbreviata, le immobilizzazioni, non devono più essere iscritte al costo con detrazione dei fondi e delle svalutazioni nel prospetto patrimoniale. Di conseguenza, le informazioni su tali valori sono reperite in apposita tabella della presente nota integrativa.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

La Vostra società, al 31/12/2023, **non ha usufruito** della sospensione degli ammortamenti dei **beni immateriali**, ai sensi dell'art. 60 L.126/2020 prorogato con art. 3 comma 8 del D.L. 198/2022 (Milleproroghe).

I debiti sono stati valutati al valore nominale.

Titoli

La società non ha in carico titoli immobilizzati al 31/12/2023.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile per i quali alla fine dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e la data di sopravvenienza, nel rispetto dei criteria di prudenza e competenza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite ed anticipate in relazione a differenze temporanee fiscali sorte o annullate nell'esercizio, inclusi anche i riassorbimenti dovuti al venir meno delle stime pregresse o alle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.
- La voce che accoglie le imposte relative a esercizi precedenti, può anche rilevare dei proventi se alla chiusura di un contenzioso le imposte dovute siano inferiori rispetto al precedente stanziamento effettuato al fondo imposte.
- A questa voce si aggiungono Oneri e Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale, entrambi relativi a regimi fiscali di tipo opzionale.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà cioè il trasferimento dei rischi e benefici che, salvo eccezioni, si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Secondo la formulazione dell'OIC 12, tutte le rettifiche di ricavo sono portate a riduzione della voce ricavi dell'esercizio, incluse quelle relative agli esercizi precedenti, escluse solamente le rettifiche derivanti da errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili che devono essere imputate al patrimonio netto.

Altre informazioni

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio (Rif. art. 2364, comma 2, C.c.)

La società è ricorsa alla possibilità di fruire del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il Bilancio d'esercizio, sussistendo particolari esigenze connesse alla struttura e all'oggetto della società.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Sospensione degli ammortamenti

Con l'articolo 60, commi 7-bis/7-quinquies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (conversione del D.L.104/2020) il legislatore ha introdotto la facoltà di sospensione civilistica degli ammortamenti dei *beni materiali ed immateriali* iscritti nel bilancio del 2020.

La norma è stata prorogata per il 2023 con l'art. 3 comma 8 del D.L.198/2022 - Milleproroghe (per il 2022 con l'art. 5 bis del D.L.4/2022 in sede di conversione - Sostegni-ter).

Ricorrendone le condizioni 2023, l'ammortamento può essere sospeso completamente o parzialmente, rimandando agli esercizi successivi la quota civilistica non rilevata nel 2023, quindi prolungando la vita utile del cespite di un anno e può riguardare tutti i cespiti, una categoria, una parte della categoria, fino al caso di un solo cespite.

Poiché si tratta di una facoltà, viene lasciata massima discrezionalità nelle scelte del redattore del bilancio a condizione che vi sia coerenza con le ragioni fornite in nota integrativa.

I soggetti che si avvalgono della facoltà, devono accantonare la parte corrispondente al maggior utile conseguito nell'esercizio, al netto delle eventuali imposte differite passive stanziata (Assonime 2/2021), ad una *riserva indisponibile*.

In caso di utili inferiori all'ammortamento sospeso, o in caso di perdite di esercizio, per alimentare la riserva indisponibile occorrerà attingere a riserve di utili o altre riserve preesistenti.

In loro assenza, la riserva indisponibile verrà integrata negli esercizi successivi.

La riserva tornerà ad essere *disponibile*, con gradualità, in ogni esercizio successivo in cui l'ammortamento sospeso verrà stanziato in bilancio e non dedotto fiscalmente.

A prescindere dall'imputazione a conto economico, gli ammortamenti sospesi sono pienamente riconosciuti:

- in deduzione dal reddito fiscale (ai sensi del DPR 917/86 - imposte sui redditi);
- in deduzione dal valore della produzione netta (ai sensi del D.Lgs. 446/97- Irap).

La deduzione fiscale è ritenuta comunque facoltativa (Agenzia delle Entrate Interpello n.607 del 17/09/2021).

La Vostra società, al 31/12/2023, non ha usufruito della sospensione degli ammortamenti ex art. 60 L.126/2020 e successive proroghe.

Oppure

Informativa sulla sospensione degli ammortamenti

La vostra società, al 31/12/2023 non ha usufruito della sospensione degli ammortamenti ex art. 60 L.126/2020 e successive proroghe.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si indica, di seguito, la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Immateriali, Materiali e Finanziarie, con le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio (Rif. art. 2427, comma 1 n.2, C.c.):

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	147.313	147.313
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	147.313	147.313
Valore di bilancio	-	0
Valore di fine esercizio		
Costo	147.313	147.313
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	147.313	147.313
Valore di bilancio	-	0

La Vostra società, al 31/12/2023, non **ha usufruito** della sospensione degli ammortamenti dei **beni materiali e/o immateriali**, ai sensi dell'art. 60 L.126/2020 così come prorogato con art. 3 comma 8 del D.L. 198/2022 (Milleproroghe).

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene riportato il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria, come richiesto dall'art. 2427 C.c, al punto 15.

	Numero medio
Impiegati	1
Altri dipendenti	13
Totale Dipendenti	14

Sono presenti 14 dipendenti occupati.

oppure

Il contratto di lavoro applicato è quello del CCNL delle Cooperative sociali.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni sulla prevalenza nelle cooperative mutualistiche (Art.2513 Cod.Civ.)

Segue la verifica della condizione di prevalenza della natura mutualistica:

TABELLA PER LA VERIFICA DELLA PREVALENZA EX ART. 2513 C.C.			
1) Attività svolta prevalentemente in favore dei soci		Esercizio N	Esercizio N-1
Ricavi delle vendite e delle prestazioni=	86.544,51 verso soci =	0,52%	0,58%
	167.890,00 Totale A1		
2) Attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci			
Costo del lavoro=	B9 verso soci =70.962,53	0,52%	=0,58%
	137.925,00 Totale B9		
3) Attività svolta prevalentemente avvalendosi degli apporti dei soci			
Costo dei beni conferiti=	B6 conferiti dai soci =	W%	=W%
	Totale B6		
Costo della prestazione di servizi=	B7 ricevuti dai soci =	K%	=K%
	Totale B7		
4) Attività svolta realizzando contestualmente più tipi di scambio mutualistico			
Determinazione dell'eventuale media ponderata per la condizione di prevalenza:			
(A1*X%)+(B9*Y%)+(B6*W%)+(B7*K%)=	(A1 soci + B9 soci + B6 soci +B7 soci)	=Z%	=Z%

A1+B9+B6+B7

A1+B9+B6+B7

N.B.

- a) *Compilare solo la parte relativa alla tipologia di scambio mutualistico realizzata dalla cooperativa;*
 b) *solo in caso di cooperative che realizzino contestualmente più tipologie di scambio mutualistico, compilare i relativi punti e determinare la media ponderata;*
 c) *la prevalenza è verificata se il risultato finale è maggiore del 50%.*

Alla luce dei calcoli eseguiti, la prevalenza risulta verificata.

oppure

La prevalenza non è verificata [fornire spiegazione]

(Tabella ricavata dal Documento sulla revisione cooperativa della Fondazione Nazionale Commercialisti e conforme all'appendice C del principio contabile OIC 12 emendato il 9/06/22)

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ammissione dei nuovi soci nelle cooperative (Art. 2528 Cod.Civ)

Ai sensi dell'art. 2528 Cod.Civ. l'ammissione del nuovo socio è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato; gli amministratori, nella relazione (sulla gestione) al bilancio, illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

Nel corso del 2023 non si sono verificate richieste di ammissione di nuovi soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa (Art. 2545 Cod.Civ.)

Gli amministratori e i sindaci della società, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio debbono, nelle relazioni previste dagli articoli 2428 Cod.Civ. (Relazione sulla gestione) e 2429 Cod.Civ. (Relazione dei sindaci) indicare specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Verifica requisiti spese di ricerca e sviluppo delle Start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Con riferimento alle Start-up innovative, il Ministero dello Sviluppo Economico (parere n. 361851 del 17/11/2016) richiede che in nota integrativa siano indicate spese in ricerca e sviluppo che devono rispettare un requisito percentuale (15% del maggiore tra valore della produzione e costi della produzione) in modo da conservare l'agevolazione normativa. Per le PMI innovative la percentuale è del 3%. Segue l'indicazione delle suddette spese, rideterminate secondo le previsioni di legge:

A) Valore della produzione	
B) Costi della produzione	
C)=Maggiore tra A) e B)	
15% di C) per le Start-up oppure	
3% di C) per le PMI innovative	
D) Spese ricerca e sviluppo	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Nel corso del 2023, l'impresa non ha percepito sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti economici di qualunque genere dalla pubblica amministrazione oppure li ha percepiti per importi inferiori ai 10.000 euro (...).

oppure

Nel corso del 2023, l'impresa ha percepito i seguenti importi, complessivamente superiori a 10.000 euro:

Tipo di vantaggio economico	Data	Importo in Euro	Pubblica Amministrazione erogante
Sovvenzioni		0	
Contributi		0	
Sussidi		0	
Vantaggi		0	
Aiuti		0	
Altro [...]		0	
Totale		0	

L'art. 1 comma **125-bis** della legge annuale per il mercato e la concorrenza (L.124/2017 integrata con D.L.34/2019, C.M.Lavoro 11/01/2019 e circolare congiunta Assonime/CNDCEC del 6/5/2019) obbliga le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi, o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, percepiti dalle pubbliche amministrazioni, a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio (e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato). Le imprese che redigono bilanci in forma abbreviata o micro-imprese possono adempiere l'obbligo pubblicitario mediante pubblicazione dei dati nel proprio **sito internet** o in quello dell'associazione di categoria di appartenenza, entro il 30 giugno.

Dal Bilancio 2022, l'inserimento di tali informazioni in Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 6-bis del D.L.73/2022 (*Decreto Semplificazioni* nel testo in sede di conversione), consente di evitare la pubblicazione nel proprio sito internet o delle associazioni di categoria di cui l'Ente fa parte e di allineare l'adempimento alla data di approvazione del bilancio (che non necessariamente coincide con il 30 giugno).

Tale obbligo di pubblicazione NON sussiste ove l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

Le imprese che hanno percepito aiuti di Stato e de minimis già segnalati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, possono limitarsi ad indicare la circostanza, rinviando alle informazioni presenti sul Registro stesso.

L'inosservanza di tale obbligo comporta la sanzione pari all'1% delle somme ricevute, con un minimo di 2.000 euro di sanzione, e obbligo di pubblicazione. Solo in caso di ulteriore inadempimento nel corso dei 90 giorni dalla richiesta di pubblicazione, si applicherà la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti.

Obblighi per associazioni

A carico di associazioni di protezione ambientale, associazioni dei consumatori e degli utenti, nonché le associazioni, Onlus e fondazioni che intrattengono rapporti economici con pubbliche amministrazioni (o enti assimilati) o società da esse controllate o partecipate, comprese le società con titoli quotati, sono previsti adempimenti diversi, in quanto tenute a pubblicare entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative alle erogazioni ricevute dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente, se non inferiori ai 10.000 euro (con C.M.Lavoro 6/2021 è stato escluso dalla comunicazione il contributo del 5 per mille).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Premesso che la Vostra società, nel 2023, **non ha usufruito** della proroga della sospensione degli ammortamenti ex art. 60 L.126/2020 del risultato di esercizio al 31/12/2023, si propone la seguente destinazione:

L'esercizio in corso al 31/12/2023 si chiude con un utile di € 18.897,62 che si propone di riportare a nuovo e distribuire come segue:

QUANTO AL 30% PARI A EURO 5.669,29 AL FONDO RISERVA

QUANTO A 3% PARI A EURO 566,93 AL FONDO MUTUALITA'

QUANTO AL RESIDUO PARI A EURO 12.661,40 DA RIPORTARE A NUOVO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Sottoscrizione da parte del legale rappresentante

Il Presidente ZAFFINA FABIO consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.